

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Vocabolario italo-salentino IV (bbinchiare - pizzulischiare - picchiatello - ttummare - precare)

This is a pre print version of the following article:

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1695881> since 2021-01-17T07:28:31Z

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

Vocabolario italo-salentino IV (*bbinchiare - pizzulischiare - picchiatello – ttummare – precare*)

21. A proposito di *tuzzàre* ‘bussare, urtare’, discusso al n. 16, qualcuno si sarà chiesto quali siano le sue relazioni con sal. *bbinchiare* e it. *picchiare*. Sulla voce italiana, così come preferiscono fare diversi etimologi (BOLELLI, ZAMBALDI), il GRADIT si limita a datare la prima attestazione della voce al sec. XIII, indicandone una probabile origine onomatopeica, e rimandando alla voce *picchio* – a questa non banalmente ricollegabile – qualche indicazione in più. Del nome di quest’uccello dal proverbiale comportamento si hanno attestazioni scritte almeno sin dal 1294. La voce si riconduce a lat. *PICŪLU(M), dim. di PICUS, con le solite sincope di Ū e palatalizzazione di CL viste ai nn. 9 e 12 (stavolta con esito lungo reso graficamente dalla doppia). È invece il PIANIGIANI che si sbilancia proponendo lat. *PICULARE, iterativo di PICARE, che riconduce a basi germaniche con una certa circolazione in diverse lingue d’Europa. Ecco dunque che possiamo ipotizzare un collegamento con ted. *picken* o *bicken*, riportandoci all’origine di *becco*, *beccare* etc. che, col *picchio*, riconducono tutti a un’azione che riproduce l’idea di puntare e/o percuotere ripetutamente, con un oggetto (o un organo) appuntito (si pensi anche solo ai derivati con *p-*, *picchiata*, di un velivolo, *picchiettare*, nel senso di punteggiare etc., o con *b-*, *beccare*, *beccheggiare*, di un natante o di un velivolo, etc.).

Per il salentino, s’intravede una comune derivazione con *bb-* invece di *p-* e una probabile dissimilazione (*-kkj-* > *-nkj-*) in significati analoghi. Questa potrebbe essere stata favorita, soprattutto per quelle forme forse metonimiche con significato ‘saziare’, da un’interferenza di continuatori di lat. IMPLĒRE ‘riempire’ (che dà sal. *nchire* ‘riempire’), anche se si ritiene comunemente che si tratti della resa di un popolare gesto di picchiarsi la pancia in segno di sazietà. Tuttavia, sulla scorta di VDS [25], in BOVE-ROMANO, considerando la variante *ddinchiare*, diffusa in località del Salento centro-settentrionale, abbiamo proposto un legame con lat. *ad-* + *implēre* ‘riempire’, > ‘riempire di botte’, con cambiamento di coniugazione (e un eccezionale passaggio *dd-* > *bb-*)¹.

22. Suggerivo a questo punto il legame tra l’inglese *to pick* e sal. *pizzulischiare* ‘spiluccare’, nonché con i nostri comunissimi *pizzu*, *pizzulu*, *mpizzare*, *strapizzatu* etc. che sappiamo rendere con difficoltà in italiano, che ha solo ‘punta’ e ricorre a perifrasi a questa apparentate [DEI *pizzo* ‘becco d’uccello’], e, nel caso di *pizzulischiu*, con il gr. mod. *πιτσουλίζω* ‘muovo le mani come un rematore, schizzando’ [LEXROM 67]. Ovviamente non sono lontane da queste le forme di altre lingue come sp. *picar*, fr. *piquer*, *picoter* etc., ma il sal. *pizzu* merita senz’altro un approfondimento a venire.

23. Sondando questo campo ci s’imbatte anche con l’attualissimo ingl. *pixel* che i migliori dizionari etimologici inglesi fanno risalire a un conio specialistico degli anni ’60 nel campo dell’informatica (che – ricordo per inciso – in inglese può esser designata soltanto con *Computer Science*, l’**Informatics* essendo solo il frutto delle interessanti fantasie linguistiche di alcuni italofofoni). *Pixel* deriva infatti da un accorciamento di *picture* > *pic* che al pl. o in forme genitivali si lega all’accorciamento di *element* > *el* (attraverso espressioni come *picture element* o *pic’s element*, il *pixel* è infatti la più piccola unità grafica delle immagini digitali). Tuttavia nessuno ricorda più il nostro *picchiatello* introdotto per rendere l’hollywoodiano *pixelated* o *pixilated* sin dalla fine degli anni ’30. La sezione etimologica dell’Oxford Dictionary, tenendo ben separate queste forme dal più recente *pixel*, menziona un possibile collegamento con *pixie*, il nome di un folletto delle tradizioni anglo-sassoni caratterizzato da cappello e orecchie appuntiti. Si riavvicinano quindi pericolosamente i concetti di *picchiato*, *picchiettato* e, soprattutto, *appuntito*, come i capelli delle originali acconciature dei nostri giovani, omologati alla moda transitoria del *pixie cut* ‘capidhhi mpizzati’.

24. A proposito di *ttumbare* ‘piegarsi, accovacciarsi’, che avevamo richiamato al n. 16 trattando d’altro, dicevamo che P. Salamac [SDL 249] riconduce la voce a *ccumbare* con cambiamento di consonante iniziale (e questo, a sua volta, da INCUBARE) con metatesi. La voce è però di dubbia origine e può essere messa in relazione anche con fr. *tomber* ‘cadere’. Entrambe potrebbero infatti derivare da un originario lat. **tumbare*, che ha prodotto forse anche it. *tombola*, attraverso un frequentativo **tumbulare* (v. *-ulare* ai nn. 15 e 17), da cui ad es. *capitombolare*. Al *capitombolo* dell’italiano i salentini associano infatti altre voci di comune origine: come *curcitùmmula/curcitùmbula/culitumba* ‘capriola’ e *scuṭṭrumbare/scuṭṭrumbulare* ‘ruzzolare, cadere rotolando’.

25. Tra le diverse voci di origine latina continuate nei dialetti salentini, troviamo anche *precàre*, che ingenuamente si tende a collegare all’it. ‘pregare’ (e infatti MANNO 1955-56, glossandola ‘seppellire, inumare’, la riconduce a lat. PRECARI ‘recitare preghiere all’atto del seppellimento’). Vedendo un uso generale più ampio nel senso di ‘sotterrare, coprire di terra una pianta, un oggetto o un corpo’ (e ipotizzando che non derivi da un’estensione), alcuni autori oggi preferiscono invece pensare a lat. *COOPRICARE ‘coprire’ per il class. COOPERĪRE ‘coprire’ con aferesi [VDS 498; DEDI *precare*].

DDS – *Dizionario Dialettale del Salento* di G.B. MANCARELLA, P. PARLANGELI, P. SALAMAC, Lecce: Grifo, 2011.

DEDI – *Dizionario etimologico dei dialetti italiani* di M. CORTELAZZO, C. MARCATO, Torino: UTET, 1998.

DEI – *Dizionario Etimologico Italiano* di C. BATTISTI, G. ALESSIO, Firenze: Barbera, 1950-57, 5 voll.

BOLELLI – *Dizionario etimologico della lingua italiana* di T. BOLELLI, Milano: Editori Associati, 1989.

BOVE-ROMANO – R. Bove & A. Romano (2014). *Vocabolario del dialetto di Galatone*, Lecce, Grifo.

GRADIT – *Grande dizionario italiano dell’uso* di T. DE MAURO (e coll.), Torino: UTET, 8 voll., 2002.

LEXROM – “Lessico romanzo nei dialetti greci del Salento” di G.B. MANCARELLA, in *Studi Linguistici Salentini*, 24, 2000, 53-76.

¹ In realtà è più plausibile il passaggio contrario. R. Bove credeva infatti che la vc. *ddinchiare* potesse anche essere apparentata con it. *avvinghiare* < lat. tardo *AD-* + *VINCULARE*, per via di un’interpretazione che può avvenire attraverso il significato di ‘stringere’ e quindi ‘sentirsi stretti (in vita)’.

MANNO (1955-1956) - F. Manno, Rubriche “Etimologie del dialetto leccese” (1) e “Etimologie del dialetto salentino” (2-24), in *La Voce del Sud* (16 luglio 1955 - 1° settembre 1956).

OXFORD DICTIONARY - versione *online* en.oxforddictionaries.com

PIANIGIANI – O. Pianigiani. *Vocabolario etimologico della lingua italiana*. Milano: Sonzogno, 1937 (v. *online* a cura di F. Bonomi, 2004-2008).

SDL – Contributi vari di P. SALAMAC, In *Salento*. Monografia di G.B. MANCARELLA, Lecce: Del Grifo, 1998, 195-201, 202-208, 234-243, 243-250, 251-256.

VDS – *Vocabolario dei dialetti salentini (Terra d'Otranto)* di G. ROHLFS, München: Verlag der Bayerischen Akademie der Wissenschaften, 1956-1961 (ed. it. 3 voll., Galatina: Congedo, 1976).

ZAMBALDI - F. Zambaldi, *Vocabolario etimologico italiano*, Città-di-castello: Lapi, 1889.